

Iacovacci S.<sup>1</sup>, Cesaroni G.<sup>2</sup>, Biscaglia L.<sup>3</sup>, Contoli B.<sup>4</sup>, Masocco M.<sup>4</sup>, Minardi V.<sup>4</sup>, Marotta D.<sup>5</sup>, Di Lullo F.<sup>6</sup>, Carlomagno L.<sup>7</sup>, Fei G.<sup>7</sup>, Pettinicchio V.<sup>5</sup>, Trinito M. O.<sup>8</sup>.

1. Coordinamento regionale PASSI e PASSI d'Argento, Dipartimento di prevenzione, ASL Latina.
2. Dipartimento di epidemiologia del SSR, ASL Roma 1
3. Area Promozione della salute e prevenzione, Direzione Salute e integrazione sociosanitaria, Regione Lazio
4. Coordinamento nazionale PASSI e PASSI d'Argento, Istituto superiore di sanità, CNaPPS - Centro nazionale per la prevenzione delle malattie e la promozione della salute
5. Coordinamento aziendale PASSI, Dipartimento di prevenzione, ASL Roma 2
6. Università di Roma, Tor Vergata
7. Sapienza, Università di Roma
8. Coordinamento regionale PASSI, Dipartimento di prevenzione, ASL Roma 2

La sorveglianza PASSI è uno strumento fondamentale per mappare la realtà regionale ed evidenziare criticità, punti di forza e prospettive di miglioramento in un'ottica di contrasto alle disuguaglianze sanitarie. In particolare, approfondisce i maggiori fattori di rischio dello stato di salute.

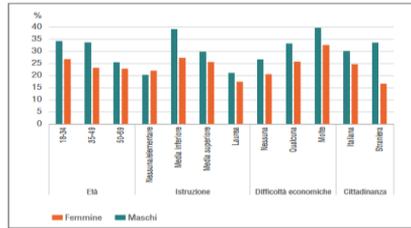


Fig.1. Abitudine al fumo per classe d'età, livello di istruzione, difficoltà economiche e cittadinanza. Fonte: PASSI, Regione Lazio (2017-2020)

### ABITUDINE AL FUMO

Nella Regione Lazio la prevalenza di fumatori è maggiore nella classe d'età 18-34 e diminuisce con l'aumentare dell'età. Esiste una correlazione tra abitudine al fumo e livello di istruzione: **gli intervistati con la sola scuola dell'obbligo fumano di più rispetto ai laureati. L'abitudine al fumo appare più diffusa in condizioni di difficoltà economiche.** Emergono differenze per cittadinanza: gli uomini stranieri fumano più degli italiani (34% vs 30%), ma le donne straniere fumano meno delle italiane (17% vs 25%).

### ASSUNZIONE DI ALCOL

Il 52% dei 18-69enni riferisce di aver consumato nell'ultimo mese almeno un'unità di bevanda alcolica, ovvero una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore. **La percentuale è più elevata negli uomini (66,3%) che nelle donne (39,1%) e aumenta al crescere del livello di istruzione.** Se negli uomini non c'è un gradiente socioeconomico evidente, **le donne consumano più alcol se più istruite.**

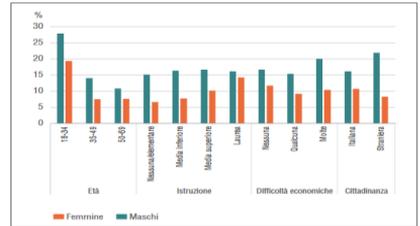


Fig.2. Percentuale di assunzione di alcool a rischio per titolo di studio nella popolazione adulta. Fonte: PASSI, Regione Lazio (2017-2020)

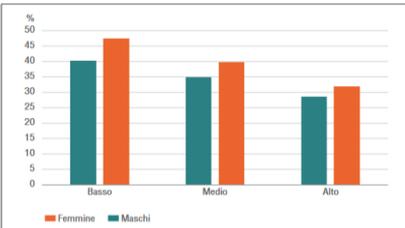


Fig.3. Percentuale di sedentarietà per titolo di studio nella popolazione adulta. Fonte: PASSI, Regione Lazio (2017-2020)

### SEDENTARIETÀ

La sedentarietà riguarda il 35% degli uomini e il 40% delle donne tra gli adulti (18-69enni) residenti nella Regione Lazio ed è aumentata negli ultimi anni in entrambi i sessi. **Esiste inoltre un gradiente socioeconomico: le persone più istruite sono meno sedentarie.**

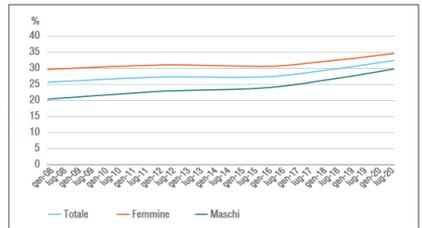


Fig.4. Trend temporale della percentuale di sedentari. Fonte: PASSI, Regione Lazio (2017-2020)

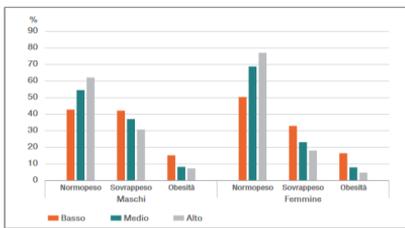


Fig.5. Peso corporeo per livello di istruzione. Fonte: PASSI, Regione Lazio (2017-2020)

### SOVRAPPESO

Nella regione Lazio la sorveglianza PASSI ha evidenziato una correlazione tra peso corporeo e livello socioeconomico che vede **una più alta percentuale di obesità e di sovrappeso all'abbassarsi del titolo di studio negli adulti.**

Il forte valore informativo dei sistemi di sorveglianza PASSI rappresenta per la Sanità Pubblica una risorsa in grado di orientare l'operatività guidando la programmazione degli interventi comunitari. La sua integrazione sempre maggiore con le reti di sorveglianza e con i flussi informativi potrà garantire il perseguimento di un obiettivo fondamentale in tema di prevenzione, sostenibilità ed equità nel Sistema Sanitario Nazionale: il diritto alla salute.